



Al Direttore Generale del Personale ed AA.GG.
Ministero Infrastrutture e Trasporti
Dott. Ing. Alberto CHIOVELLI
dg.personale@pec.mit.gov.it

Alla dirigente della divisione V
Gestione delle risorse strumentali
Direzione generale del personale e degli affari generali
Dr.ssa Rosella LANUTI
dg.personale-div5@pec.mit.gov.it

Alla Dirigente per le Relazioni sindacali
Dott.ssa Regina GENGA
dg.personale-div1@pec.mit.gov.it

Oggetto: pausa per i turnisti Uffici Passi - DIV V AA.GG.

La scrivente O.S. ha ricevuto dall'Ufficio relazioni sindacali in data 9.05.2016 una informativa ai sensi dell'art. 5 dell'accordo di Contrattazione decentrata sulla programmazione dei turni e della reperibilità del 13 aprile 2016 per la direzione in indirizzo.

Premesso che non è stato trasmesso alla scrivente l'ordine di servizio specifico, richiamato dal succitato art. 5, ma solo alcune tabelle, dalle stesse tuttavia si comprende l'andamento mensile delle turnazioni dei settori ove attivate e cioè i compendi uffici passi delle sedi di Via Nomentana e Via Caraci in Roma, la scrivente O.S. manifesta alcune forti perplessità in merito e chiede, anche su richiesta dei lavoratori interessati, chiarimenti applicativi con particolare riferimento alla pausa ed all'attribuzione del buono pasto.

In particolare risulterebbe che il sistema di rilevazione presenze (SAP) sia programmato per lo "storno", anche nel caso di turni di otto ore, della pausa pasto ed i lavoratori sono pertanto stati invitati, da funzionari della direzione, a svolgere un orario lavorativo non di otto ore, ma di otto ore e trenta, ai fini della attribuzione del buono pasto.

Premesso che la circolare prot. 67341 del 10.12.2015 esclude dall'effettuazione della pausa i turnisti, in ottemperanza della normativa vigente, in quanto ovviamente il personale turnista, nell'ovvio rispetto della ratio dell'istituto stesso, non deve e non può sospendere l'orario di lavoro, reso su turni, per svolgere la pausa fatte salve ove possibile le disposizioni dell' art. 8 del D. Lgs. n. 66 del 2003 (pausa 10 minuti), è evidente che i lavoratori stanno ricevendo indicazioni confuse, o perlomeno il sistema di rilevazione presente non è ancora stato riprogrammato opportunamente.

Per quanto riguarda poi il diritto ad alimentarsi fruendo del buono pasto, nel caso del personale turnista che effettui otto ore, esso va considerato ovviamente come prerogativa basilare del lavoratore, non potendo fruire di servizio mensa sostitutivo, diritto ed atto che il turnista non potrà che esercitare al termine dell'orario di lavoro giornaliero.

Altro profilo di incongruenza si evidenzia invece, sempre dalla lettura delle tabelle fornite, poiché quattro lavoratori su otto messi in turnazione per la sede di Via Nomentana, svolgono invece un orario denominato M7 e P7 in cui è prevista dopo sei ore lavorative l'obbligo di una pausa di mezz'ora, cosa che nuovamente contrasta in tutta evidenza, come già detto sopra, con l'istituto stesso della turnazione ed espone a situazione di inefficienza e rischio tutti i lavoratori della sede. (Centrale operativa – presidi).

Per quanto esposto al fine di fornire serenità ai lavoratori ed avviare i delicati servizi in un ambito sereno e coerente si chiede un urgente chiarimento, anche in merito al corretto adeguamento del sistema SAP, permanendo in attesa di riscontro

Roma, 9 maggio 2016

p/USB Pubblico Impiego

Lorenzo Piangatelli